

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma ponte per lo sviluppo irriguo della Valle di Nacaome concluso nel 2009	ordinaria	43040	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 400.000	euro 400.000	dono	slegata	07: T3	secondaria
Progetto irriguo Valle di Nacaome-componente a credito	ordinaria	14010	bilaterale	vari PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 24.000.000		credito d'aiuto	slegata	07: T1-T3	nulla
Progetto irriguo Valle di Nacaome-componente a dono	ordinaria	31140	bilaterale	vari-FAO PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 3.086.374,25		dono	slegata	07: T1	nulla
Realizzazione delle opere civili, elettriche e idrauliche per l'integrazione dei due impianti di trattamento delle acque nere di Tegucigalpa	ordinaria	43030	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 973.700	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	07: T1	nulla
Honduras-Donne egiovani indigeni Lenca e sviluppo sostenibile	ordinaria	16050-16010	bilaterale	Ong promossa: CISS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 889.105,30 a carico DGCS	euro 365.153,50	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr per oneri assist. e previd.)	03: T1	secondaria
Gestione integrata delle risorse idriche e naturali per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Marcala	ordinaria	14020	bilaterale	Ong promossa: ACRA PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 933.511,15 a carico DGCS	euro 347.610,20	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr per oneri assist. e previd.)	07: T3	nulla
Progetto per lo sviluppo integrale e sostenibile della valle Sico-Paulaya	ordinaria	31181	bilaterale	Ong promossa: CISP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 847.932 a carico DGCS	euro 1.029,94 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria

NICARAGUA



La crescita economica del Nicaragua è superiore a quella della popolazione, ma non abbastanza elevata da portare a una sostanziale riduzione dei livelli di povertà. Il Paese è fortemente dipendente dalle rimesse [circa il 12% del Pil] e dalle donazioni dei paesi industrializzati [circa il 4% del Pil e il 16% del bilancio del Governo centrale].

L'economia si basa sull'agricoltura e le principali voci di esportazione sono costituite da prodotti del raccolto, primo fra tutti il caffè. Negli ultimi anni l'*export* ha avuto una *performance* molto buona, con un incremento nel 2009 di circa il 13% rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 3 miliardi di dollari (circa il 40% del totale del Pil).

La povertà attualmente colpisce metà della popolazione, rendendo il Nicaragua il secondo Paese più povero, dopo Haiti, nell'emisfero occidentale. La popolazione rurale è la più colpita, con un 68% in condizioni di povertà e circa l'80% in estrema povertà.

La crisi politica interna ha avuto riflessi anche sulle relazioni internazionali – al punto da condizionare le politiche e le strategie di cooperazione di molti paesi – tra cui UE e USA. L'Unione europea e gli altri donatori hanno deciso di sospendere l'erogazione del sostegno al bilancio e ciò ha portato a una profonda riflessione sulle modalità di cooperazione, tuttora in corso.

Per contro, sulla scia dei negoziati dell'accordo di associazione UE-America centrale, recentemente l'integrazione regionale ha

ricevuto un nuovo slancio e fatto importanti passi in avanti. In termini politici vi sono stati progressi nella definizione delle priorità regionali e di strategie settoriali su temi nevralgici quali sicurezza regionale, coesione sociale, politica energetica e agricola. Il Governo ha presentato di recente la versione definitiva del *Programma nazionale di Sviluppo Umano 2008-2011*, considerato il documento strategico di base per canalizzare gli aiuti nazionali e internazionali verso uno sviluppo programmato del Paese.

La Cooperazione italiana

Per quanto riguarda la nostra Cooperazione, nel Paese operano da oltre un decennio numerose Ong italiane, radicate nel territorio e operanti in differenti settori di sviluppo. Gli obiettivi delle iniziative della Cooperazione italiana coincidono con quelli dei donatori internazionali e mirano a contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Millennio.

Attraverso cofinanziamenti della Cooperazione [progetti promossi e/o affidati] alle Ong, si realizzano programmi di sviluppo in vari ambiti di attività, con un approccio di tipo territoriale e integrale. Il contributo MAE-DGCS – relativo ai progetti promossi in esecuzione nel 2009 – è stato di 1.863.253 euro per otto progetti promossi da varie Ong italiane operanti individualmente o in consorzio.

Un altro importante canale di finanziamento è quello multilaterale attraverso programmi e progetti gestiti e realizzati da agenzie delle Nazioni Unite, in particolare UNICEF, UNIFEM, UNOPS, UNDP e Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT).

Il settore produttivo rurale e la lotta alla povertà urbana rappresentano i principali ambiti di intervento della Cooperazione italiana bilaterale. Attualmente è in fase di formulazione un programma di 7,5 milioni di euro a credito d'aiuto, relativo alla "Riattivazione e rafforzamento del sistema produttivo rurale nella regione centrale del Nicaragua".

Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, i territori attualmente interessati dalle attività della Cooperazione italiana sono i dipartimenti ubicati nella costa Pacifica e nella regione centro-sud del Paese.

Principali iniziative¹¹

Appoggio al rafforzamento del turismo sostenibile in Nicaragua

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43050
Canale	multilaterale (OMT)
Gestione	
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 150.000+euro 75.000
Importo erogato 2009	euro 0,00 (già erogati)
Tipologia	dono
Grado di legame	slegata
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	secondaria

L'iniziativa si è caratterizzata per l'orientamento partecipativo delle comunità rurali beneficiarie; si è basata su un'analisi dettagliata delle necessità delle comunità e della potenziale domanda di turismo e di servizi collegati. Ha inoltre risposto alle esigenze di rafforzamento delle strutture sociali comunitarie sia con la formazione specializzata, sia con accesso a risorse economiche per creare attività produttive sostenibili dal punto di vista economico e ambientale. L'attuale fase dell'iniziativa si è conclusa nel marzo 2009. A seguito dei risultati ottenuti è stato previsto un finanziamento aggiuntivo da parte della Cooperazione italiana di 75.000 euro.

¹¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Potenziamento del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti solidi e miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Managua

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14050
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a enti
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 3.800.000 ex art.15 +euro 135.000 FE
Importo erogato 2009	euro 800.000
Tipologia	dono
Grado di legamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T3
Rilevanza di genere	secondaria

Il contributo, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di esecuzione della legge 49/87, ha come beneficiario diretto la municipalità di Managua e consta di due componenti fondamentali.

La prima, di 2,5 milioni di euro, è relativa all'acquisto di veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani della capitale; tale componente si è conclusa con il seguente risultato:

1. 42 veicoli acquistati e circolanti;
2. 900.000 abitanti beneficiati;
3. aumento di almeno 1.800 km delle strade servite dalla raccolta domiciliare giornaliera.

L'altra componente, definita socio-economica, prevede la partecipazione di un consorzio di Ong italiane e nicaraguensi per l'esecuzione di attività sociali ed economiche concentrate nei distretti VI e VII della città. Questa componente ha quattro aspetti principali:

- ▶ sub-componente ambientale (offrire alla municipalità proposte che contribuiscano a migliorare le condizioni ambientali del distretto VI, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti solidi);
- ▶ sub-componente educativa e sensibilizzazione cittadina (promuovere la coscienza ambientale della popolazione sulla gestione dei rifiuti, con la partecipazione attiva della comunità);
- ▶ sub-componente sociale, diretta al reinserimento dei minori (promuovere i diritti dell'infanzia offrendo la possibilità di reinserimento scolastico a bambini e adolescenti che lavorano con i rifiuti nel distretto VI);
- ▶ sub-componente economica, diretta alla creazione di microimprese (offrire opportunità di sviluppo economico tramite la formazione e/o il consolidamento di micro e medie imprese nel settore della gestione dei rifiuti solidi).

Il progetto è al suo secondo anno di attività. Dopo l'acquisto dei mezzi per la raccolta dei rifiuti si è dato il via alla componente socio-economica, portando a termine il punto a (componente ambientale). Attualmente si stanno svolgendo le attività relative alla componente educativa (reinserimento scolastico), sociale ed economica.

Programma integrato nel quartiere di Sutiava, municipalità di Leon

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	99810
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: CESTAS
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 785.194 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 154.147,55
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	01: T2
Rilevanza di genere	secondaria

L'iniziativa è caratterizzata da tre componenti: sanitaria, ambientale e produttiva. Rientrano nella prima attività per migliorare le capacità del personale medico e infermieristico, l'equipaggiamento dei centri di salute della zona e lo sviluppo di un programma di vigilanza epidemiologica. Relativamente alla componente ambientale si registra un cambiamento rispetto a quanto originariamente previsto. Inizialmente, infatti, si pensava di intervenire nella *cuenca* del Rio Chiquito; ora – su richiesta della controparte locale e considerati i cambiamenti intercorsi nel lasso di tempo trascorso dalla presentazione al finanziamento del progetto – si pensa di procedere alla costruzione di fosse biologiche in un reparto della zona di intervento. Infine, la componente produttiva vuole promuovere modelli produttivi per generare sostenibilità economica e parallelamente limitare l'impatto dell'attività agricola sul sistema agro-ecologico. Il progetto si è concluso nell'agosto 2009.

Cocibolca: promozione di alternative di sviluppo sostenibile per il Lago Nicaragua

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14030
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: ACRA
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 837.991 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 329.443,38
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	07: T3-T2
Rilevanza di genere	secondaria

L'iniziativa, avviata nel marzo 2009, si basa su tre azioni strategiche: costruzione di infrastrutture idriche e sanitarie; creazione di attività generatrici di reddito attraverso l'uso di energie rinnovabili e il riciclaggio dei rifiuti; formazione tecnica di alto livello e sensibilizzazione della popolazione.

Il progetto vuole: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti dei dipartimenti di Rio San Juan e Rivas, in particolare in termini di riduzione della povertà e del tasso di disoccupazione; garantire l'accesso sostenibile all'acqua potabile per la popolazione dei municipi di Altagracia, San Miguelito e San Carlos (arcipelago di Solentiname), in un contesto di gestione integrata delle risorse idriche e tutela dell'ambiente; elevare il livello di partecipazione della popolazione dei dipartimenti di Rio San Juan e Rivas nella gestione dei rifiuti, delle risorse idriche e nella tutela dell'ambiente.

Cooperativismo, filiera e marketing per lo sviluppo dei piccoli e medi produttori agricoli di Santa Maria de Pantasma

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14030-52010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: GVC
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 827.713 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 342.996,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	01: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto, avviato ad aprile 2009, vuole contribuire a migliorare le condizioni di vita delle famiglie rurali aumentando i livelli di competitività delle attività produttive agropecuarie in un contesto di cooperativismo e associazionismo che rafforzi la filiera produttiva del settore lattiero e caseario dei piccoli produttori della zona. Come obiettivo specifico si propone di migliorare e diffondere tecniche, tecnologie e pratiche di produzione, gestione e criteri di organizzazione della produzione e del commercio, promuovere la qualità e l'igiene costruendo un impianto di trasformazione per aumentare il valore aggiunto delle produzioni casearie e in generale migliorare la competitività e la sostenibilità delle iniziative microimprenditoriali dei piccoli produttori.

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Ricostruzione e riabilitazione produttiva a seguito dell'Uragano Mitch nei municipi di El Jicarai e Santa Rosa del Penon	ordinaria	16050-43030	bilaterale	Ong promossa: MAIS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 569.385,33 a carico DGCS	euro 27.964,93	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T1/T2	secondaria
Riduzione della vulnerabilità nelle comunità frequentemente colpite da disastri naturali in Nicaragua	emergenza	72010	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.000.000	euro 903.222,32	dono	slegata	08: T1	secondaria
Programma di sviluppo del settore lattiero caseario nei Dipartimenti di Chontales, RAAS e Rio San Juan	ordinaria	31120	bilaterale	affidamento altri enti: Governo nicaraguense PIUs: SI Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 7.500.000	euro 0,00	credito d'aiuto (5.000.000 / dono (2.500.000))	slegata	01-08: T1	nulla
Appoggio istituzionale al Ministero della Salute del Nicaragua per l'apervenzione, la diagnosi e trattamento delle malattie renali in età pediatrica	ordinaria	12191	bilaterale	Ong promossa: Movimondo PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 826.085 a carico DGCS	euro 8.054,10 (solo oneri)	dono	legata	04: T1	nulla

PARAGUAY



Il Paraguay è un Paese senza sbocco sul mare, con un territorio di 406.752 km² che si divide in due grandi regioni: quella occidentale (Chaco) con il 61% della superficie e meno del 3% di abitanti, e quella orientale con il 39% del territorio e il 97% di abitanti. La popolazione, poco più di 6 milioni, è per il 75% bilingue (spagnolo-guarani) e gli indigeni sono l'1,6% del totale: il censimento del 2002 ha registrato 85.674 persone appartenenti a 17 differenti gruppi etnici, dei quali la metà vive nella regione del Chaco e costituisce la fascia più povera e vulnerabile della popolazione. Il tasso di incremento demografico 2005-2010 è, secondo dati UNDP, dell'1,9% annuo, con un tasso di fecondità di 3,1 figli per donna. L'aspettativa di vita alla nascita è di 71,7 anni (dati UNDP relativi al 2007).

Il Pil 2008 a prezzi correnti è stimato in 16,87 miliardi di dollari, contro i 12,26 miliardi del 2007. Nel 2009, secondo le stime del BCP, il Pil avrebbe registrato una diminuzione del 3,8%; il reddito pro capite ha raggiunto 2.350 dollari nel 2009, contro i 2.709 del 2008 (fonte BCP). La struttura economica del Paese è sostanzialmente basata sulla produzione agricola e zootecnica – settori vulnerabili ai fattori climatici e alla volatilità dei prezzi – mentre il grado di industrializzazione è basso. La struttura produttiva ha sofferto nel 2009 per la siccità che ha colpito il comparto agricolo, il cui apporto al Pil è sceso dal 20,2% al 16%. Il commercio è così diventato la prima attività economica del Paraguay. I principali

prodotti esportati sono soia, carne, oli e farine vegetali, cereali. Il Paraguay è socio fondatore del Mercosur ed è ricco di energia elettrica, acqua e terre fertili nella regione orientale; produce prodotti tra i più richiesti sul mercato internazionale (come soia e carne); ha una popolazione giovane, ha una bassa pressione tributaria e bassi costi di produzione. Nonostante le risorse naturali e il potenziale umano, pesa però sullo sviluppo del Paraguay la pesante eredità del passato.

Dopo le ultime elezioni politiche vinte da Fernando Lugo – a capo di una coalizione estremamente eterogenea che guida il Paraguay da agosto 2008 – sono cresciute le aspettative di sostanziali miglioramenti sociali tra la popolazione che versa in condizioni economiche precarie. Le priorità del nuovo Governo sono focalizzate sulla lotta alla povertà, la creazione di posti di lavoro e il miglioramento della sicurezza; tuttavia la lentezza nel concretizzare tali obiettivi e ad arginare gli effetti della crisi mondiale sta deludendo in parte le aspettative. I conflitti sociali, l'aumento della criminalità e lo scontro politico anche all'interno della stessa coalizione al potere stanno mettendo a dura prova la governabilità del Paese. Il Governo si trova ad affrontare questioni spinose quali la riforma agraria e la modernizzazione delle istituzioni e, nel contempo, a dover adottare misure appropriate per affrontare la crisi internazionale.

In termini sociali, molto acuto si presenta il problema della disoccupazione e sottoccupazione in un Paese giovane, accanto all'impoverimento della popolazione. Oltre il 60% degli abitanti ha meno di 30 anni e, tra i giovani tra 15 e 24 anni, meno della metà lavora. Secondo dati UNDP tra il 2005 e il 2007 la povertà è scesa dal 22,7% al 16,3%; tuttavia la povertà estrema è aumentata dal 15,4% al 19,4% e, sempre secondo studi dell'UNDP, a causa della crisi finanziaria degli ultimi anni potrebbe raggiungere il 22,5%.

Il fenomeno dell'emigrazione è imponente: si crede che circa 700.000 paraguayani lavorino all'estero, soprattutto in Argentina ed Europa, principalmente in Spagna. Secondo stime del BCP nel 2008 le rimesse dall'estero avrebbero raggiunto 254 milioni di dollari (-7,5% rispetto al 2007). Si deve sottolineare, tuttavia, che tale dato riflette solo le rimesse provenienti da canali formali. Si pensa che circa 450.000 famiglie dipendano dalle rimesse dall'estero e che circa metà della popolazione economicamente attiva sia legata al settore informale.

Un fattore sociale importante è la disuguaglianza: nell'accesso all'educazione (il livello e la copertura dell'educazione pubblica sono molto limitati, soprattutto nelle aree rurali); nella salute (anche se una delle prime azioni del Governo è stata di garantire assistenza medica gratuita); nelle infrastrutture; nel credito; di genere; ma soprattutto nella distribuzione del reddito e della terra (circa l'85% è in mano al 2,6% dei proprietari) in un Paese con una struttura produttiva essenzialmente rurale (sono circa 350.000 i

contadini senza terra). In base al Rapporto sullo Sviluppo umano 2007-2008, il Paraguay è tra i paesi a sviluppo umano medio, al 95° posto su 177.

Si segnala che, in ambito comunitario, sono stati definiti i settori prioritari dell'aiuto al Paraguay per il periodo 2007-2013, che – a seguito della revisione di medio termine del Programma di cooperazione – si possono così suddividere: 1) educazione di base (primaria e media); 2) appoggio all'integrazione economica del Paraguay inteso come misure destinate a migliorare la governabilità economica e le condizioni di produzione e di commercializzazione in ambito interno, regionale e internazionale; 3) lotta alla povertà, attenzione alle fasce meno favorite, in particolare ai giovani; 4) partecipazione a studi della BEI in ambito energetico per promuovere l'utilizzo di energia pulita oltre che rafforzare le infrastrutture e le potenzialità del Paraguay.

La Cooperazione italiana


Il Paraguay non figura tra i paesi prioritari per la Cooperazione italiana e la nostra presenza si limita a pochi progetti realizzati per lo più in ambito multilaterale – terminati nel 2009 o comunque giunti alla fase finale – destinati soprattutto al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più deboli (donne, giovani, piccoli agricoltori, eccetera). Il progetto UNDP "Azioni per la riduzione della povertà e il miglioramento delle condizioni di vita di madri e minori in Argentina, Paraguay e Uruguay-Componente socio-produttiva di microfinanza in Paraguay" ha ottenuto un'ulteriore estensione non onerosa fino al 30 giugno 2010 e rientra nell'Obiettivo del Millennio di sradicare la povertà estrema e la fame.

Nel quadro del contributo volontario 2009 concesso all'Istituto italo-latinoamericano, sono state realizzate le seguenti iniziative in Paraguay:

- continuazione del Progetto *Fronteras Abiertas* – Rete interregionale per la cooperazione transfrontaliera e l'integrazione latinoamericana;
- prosecuzione del Programma di assistenza tecnica e formazione per il rafforzamento del sistema istituzionale di educazione, gestione e tutela del patrimonio culturale del Paraguay;
- borse di studio per *stage* post-universitari in Italia e corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per diplomatici latinoamericani e per funzionari in servizio presso organizzazioni latinoamericane sui meccanismi di finanziamento per l'economia dello sviluppo e il rafforzamento istituzionale dei loro paesi.

Principali iniziative¹²

Programma approvvigionamento di acqua, sviluppo e modernizzazione dell'agricoltura in aree rurali nei dipartimenti di Concepción, San Pedro, Caaguazú



Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: COOPI
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.316.859,69 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 264.679,52
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	O1: T2-T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto puntava a migliorare le condizioni di vita dei piccoli imprenditori agricoli nei dipartimenti di Concepción, San Pedro, Caaguazú, sviluppando infrastrutture rurali (infrastrutture idriche); diversificando la produzione (agricoltura biologica); consolidando le organizzazioni dei contadini e la sostenibilità ambientale (costruzione di vivai forestali). Il progetto è terminato nel 2009.

¹² Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Azioni per la riduzione della povertà e il miglioramento delle condizioni di vita di madri e minori in Argentina, Paraguay e Uruguay - Componente socio-produttiva di microfinanza in Paraguay - regionale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	multilaterale (UNDP)
Gestione	
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 500.000
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O1: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il programma mira a: sviluppare un modello di microcredito che presti attenzione alla canalizzazione di risorse verso microimprese in aree rurali, preferibilmente di donne; dare vita a una rete di istituzioni di microfinanza, per creare un sistema finanziario più inclusivo. È stata concessa un'ulteriore proroga non onerosa fino al 30 giugno 2010 per permettere la conclusione del progetto.

WINNER - Women into the New Network for Entrepreneurial Reinforcement. Latin American Network (III fase)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15164
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: UNDP
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 1.619.915 imp. complessivo America Latina; III fase 2008-2009: euro 569.775
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O3: T1
Rilevanza di genere	principale

È un programma regionale attraverso cui si è cercato di espandere le capacità imprenditoriali di piccole e medie imprenditrici, grazie

all'accesso alle nuove tecnologie informatiche e alla creazione di una rete tra le stesse beneficiarie. Il progetto è stato finanziato con tre contributi annuali all'UNDP.

Istituto di formazione del MERCOSUR (IMEF): corsi di alta formazione regionale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11430-1110
Canale	bilaterale
Gestione	Raggruppamento Temporaneo di Scopo ITACA "La Sapienza"-CFI-CIRPS
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.030.000 (70% MAE; 30% a carico Consorzio delle Università)
Importo erogato 2009	euro 265.159,78
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	O8: T1
Rilevanza di genere	nulla

Obiettivo generale del progetto è contribuire alla costruzione dell'integrazione regionale di un nuovo mercato comune e di una macroregione geografica, mediante un processo di graduale formazione della cultura comunitaria. Obiettivo specifico è la realizzazione di quattro corsi di alta formazione che possano rappresentare un'esperienza utile al funzionamento dell'IMEF (Istituto di Formazione del Mercosur), protagonista del processo di formazione delle risorse umane dei paesi del Mercosur.

PERÙ



Il Perù si presenta oggi come uno dei paesi più stabili della regione andina. Tuttavia, nonostante i progressi realizzati negli ultimi anni nell'ambito del processo di consolidamento delle istituzioni democratiche, e della riattivazione dei canali di partecipazione al processo politico (dopo il decennio di terrorismo e gli eccessi autoritari del Governo Fujimori), sussistono ancora profonde divisioni socio-economiche e culturali, una radicata disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza, e una forte carenza di coesione sociale. Se a livello macroeconomico il Perù registra una delle più solide *performance* economiche della regione, si evidenziano indici di sperequazione e di concentrazione delle risorse molto elevati, con ampi settori della popolazione – includendo le comunità indigene – che sono di fatto esclusi dalla partecipazione civile e politica (oltre 1 milione di persone sono prive di un documento legale di identità, di diritti politici e di proprietà), e dallo sviluppo socio-economico, tanto nelle aree urbane quanto in quelle periurbane e rurali. Attualmente le sfide più importanti riguardano la riduzione delle disuguaglianze e il rafforzamento dei processi di inclusione e coesione sociale, con particolare attenzione alle fasce marginali. In questo contesto i vari documenti Paese elaborati da UNDP, Unione europea, Fondo italo-peruviano, identificano i settori di salute pubblica, ambiente e sviluppo economico-produttivo come assi trasversali e prioritari per lo sviluppo del Paese.

La Cooperazione italiana

Il programma della Cooperazione italiana in Perù, nel corso del 2009, si è articolato principalmente attorno a tre poli:

1. Fondo italo-peruviano

Il meccanismo di implementazione che si è andato definendo ha fatto sì che le attività del Fondo costituissero il caposaldo della Cooperazione italiana in Perù. Il primo accordo – la cui vigenza è stata estesa al 2010 per consentire la conclusione degli ultimi progetti – ha permesso la riconversione del debito estero peruviano in progetti di sviluppo, per un ammontare di 116 milioni di dollari più i relativi interessi. Il secondo accordo, siglato nel 2007 e attualmente in piena fase d'implementazione, permetterà la riconversione per circa 73 milioni di dollari.

Le priorità assegnate negli ultimi anni hanno cercato di rispondere alle congiunture locali e alle azioni di Governo (raccomandazioni della Commissione della verità e riconciliazione), privilegiando anche le entità municipali e regionali. La maggior fluidità e rapidità degli esborsi agli enti esecutori è stato il risultato di migliori metodologie e aggiustamenti nelle procedure di avvio e conclusione dei progetti applicate dal FIP. Il nuovo Accordo prevede la riduzione del numero delle regioni beneficiarie (da 12 a 7) e l'apertura alle università italiane e peruviane quali istituzioni ammesse a partecipare al concorso (oltre alle Ong italiane e peruviane e agli enti di Governo centrale, regionale e municipale peruviani). Un' enfasi particolare è stata posta sulla componente di genere quale tematica trasversale e sui progetti sociali, che hanno rappresentato una percentuale minoritaria nel primo Accordo di conversione. Inoltre, è da sottolineare come – nel corso degli ultimi anni – il regolamento interno del Fondo abbia previsto l'obbligatorietà della redazione di piani di azione annuali e pluriennali, per assicurare la misurabilità dei risultati e la coerenza strategica.

2. Cooperazione non governativa

Il secondo grande polo, attorno al quale si articola il contributo del programma della Cooperazione italiana è sicuramente quello della cooperazione non governativa. In Perù esiste una fitta rete di Ong Italiane radicate sul territorio che – negli anni – hanno acquisito esperienza e sviluppato reti di rapporti, mostrando anche picchi di eccellenza. In Perù, sulla falsariga dell'esperienza boliviana, si è sviluppato un foro di coordinamento delle Ong Italiane, il COIPE. Se nei primi anni il fattore aggregativo del foro sembrava essenzialmente definirsi attorno alla presenza del FIP – e alla possibilità di accedere ai relativi fondi – nel 2008 si è andato verso la definizione di un approccio settoriale di programma anziché di una visione meramente progettuale. In questo quadro è nato il primo documento programmatico del COIPE, ideato e formulato nel 2008 e finalizzato all'inizio del 2009, che attraverso l'identifi-

LA COOPERAZIONE ITALIANA E L'EFFICACIA DELL'AUTO IN PERÙ

A livello generale, è continuato anche nel 2009 l'impegno italiano nella definizione quanto più coerente e strutturata di un Sistema Italia della Cooperazione allo Sviluppo che possa aggregare le iniziative della nostra Cooperazione, indipendentemente da canali e modalità d'intervento. Si è pertanto appoggiato il rafforzamento del coordinamento delle Ong italiane in Perù, sostenendo attivamente la redazione di un documento programmatico strategico in grado di identificare i poli prioritari, tanto a livello tematico quanto geografico. Parimenti il Fondo italo-peruviano ha proseguito la propria opera di tematizzazione degli interventi secondo un'ottica eminentemente *results-oriented* e con il consolidamento fondamentale del *gender based approach* come componente trasversale. Per quanto attiene al coordinamento con la comunità di donatori, si è dato inizio già durante il 2008 a un rafforzamento della presenza attiva ai tavoli di discussione tematica, al quale si è dato priorità nel 2009, con predilezione, in considerazione delle priorità del Paese, per i tavoli relativi alle tematiche ambientali e socio-sanitarie. Inoltre la *V Cumbre ALC-UE* svolta a Lima, nel maggio 2008, è stata l'occasione per impostare con i partner europei e le controparti locali strategie e linee d'azione condivise. Questo impianto ha permesso di muovere significativi, seppur parziali, passi verso l'armonizzazione dell'aiuto italiano, così come nell'allineamento alle priorità Paese. Per quanto attiene il sostegno ai principi di *ownership*, non si può prescindere dal fondamentale apporto del programma di riconversione del debito estero peruviano, realizzato attraverso il FIP. Infatti i meccanismi stessi del fondo – tanto per la definizione delle linee di azione annuali e pluriennali, che in fase di valutazione dei progetti – assicurano il coinvolgimento delle controparti locali sia a livello istituzionale che della società civile peruviana, la quale mantiene un rappresentante all'interno del Comitato tecnico. Inoltre, relativamente al programma di emergenza a per la ricostruzione della Provincia di Chincha, colpita dal sisma del 2007, le componenti di formazione e *capacity building*, costituiscono un elemento basilare dell'intervento, e le stesse attività progettuali sono state definite in maniera partecipata con le controparti.

cazione di quattro aree settoriali analizza problemi e prospettive della cooperazione internazionale nel Paese.

3. Settore socio-sanitario

Anche in Perù – negli ultimi anni – la Cooperazione italiana si è imposta nel settore socio-sanitario come area di assoluto livello. In prima istanza, sta proseguendo il programma socio-sanitario a gestione diretta lungo la frontiera Perù-Ecuador nell'ambito del Piano binazionale di pace fra i due paesi. A questo proposito è importante segnalare come funzionari del Ministero della Salute peruviano abbiano manifestato il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalla Cooperazione italiana, ventilando la possibilità di richiedere assistenza tecnica nel settore specifico. Sempre lungo il confine ecuadoriano è in fase di svolgimento un programma di riduzione della povertà affidato all'IIIA attraverso il canale multilaterale, la cui componente socio-sanitaria ha permesso la costruzione di centri socio-sanitari. Parimenti, l'intervento di emergenza – teso alla ricostruzione della provincia di Chincha, nella regione di Ica, colpita dal sisma del 2007 – trova nell'elemento socio-sanitario la propria base d'azione. Attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali – così come corsi di formazione – le attività dell'iniziativa italiana hanno sempre avuto come comun denominatore il sostegno al ripristino delle condizioni socio-sanitarie di base.

Principali iniziative¹³

Programma di lotta alla povertà nella zona di frontiera Perù-Ecuador. Componente di sviluppo rurale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31140
Canale	multilaterale (IIIA)
Gestione	
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 2.107.791,65
Importo erogato	euro 224.466,20
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T1/T2
Rilevanza di genere	nulla

¹³ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Il progetto mira a riabilitare i sistemi irrigui per una migliore gestione delle risorse idriche e a potenziare le infrastrutture produttive comunitarie per migliorare la produzione nei piccoli sistemi produttivi familiari. In considerazione del carattere binazionale e trasfrontaliero dell'intervento, iniziative analoghe sono in corso nel lato di competenza del Capitolo ecuadoriano, nelle comunità di Sabiango e La Victoria, Cantone di Macará, provincia di Loja.

Il Programma è stato avviato nell'ottobre 2006 con la preparazione dei piani operativi in Ecuador e in Perù – approvati dai due Capitoli alla fine di novembre – mentre la DGCS ha fornito il proprio accordo il 10 gennaio 2006. Il 14 febbraio 2006 è stato firmato l'accordo tripartito IIIA-Ecuador-Perù, mentre tra luglio e novembre sono stati firmati gli accordi con le controparti locali: il governo regionale di Piura e il consiglio provinciale di Loja. Durante il 2008, sul lato peruviano sono state realizzate le seguenti attività: censimento partecipativo e informazione socio-economica delle comunità di frontiera di Santa Ana e La Monja; riabilitazione del sistema di irrigazione del canale di Santa Ana; costruzione di un centro socio-sanitario e multiservizio nella comunità di La Monja; organizzazione dei gruppi di piccoli produttori di riso, mais e mango; impianti di due vivai di gelso nel Centro binazionale di formazione tecnica di Mallares e nella comunità di Santa Ana; elaborazione di un piano partecipativo di agroforestazione produttiva nelle comunità di Santa Ana e La Monja; delimitazione e protezione, per 10 anni, di un'area destinata al rimboschimento naturale.

Programma di lotta alla povertà nella zona di frontiera Perù-Ecuador. Componente sanitaria

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12110
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 4.837.703,42
Importo erogato 2009	euro 1.290.000,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata/legata
Obiettivo del millennio	05: T2
Rilevanza di genere	secondaria

L'iniziativa mira, in appoggio al Piano binazionale di pace tra l'Ecuador e il Perù, a promuovere la salute in un'area di frontiera definita, sostenendo lo sforzo dei due paesi nello sviluppo di un servizio sanitario integrato trasfrontaliero, capace di offrire servizi sanitari

di buona qualità alla popolazione ecuadoriana e peruviana. Per quanto riguarda la definizione dell'unità sanitaria binazionale, l'assistenza tecnica prestata dal progetto ha appoggiato il lavoro realizzato direttamente dal personale operativo delle due unità sanitarie coinvolte: per l'Ecuador la direzione provinciale di salute di Loja e per il Perù la direzione regionale di salute di Piura. Non sono state utilizzate consulenze esterne all'ambito binazionale a esclusione della stretta collaborazione – obbligatoria e non gravante sui fondi dell'iniziativa – dei due Ministeri competenti. Sono stati prodotti e approvati dalle autorità centrali dei due paesi i seguenti documenti tecnici: modello di attenzione integrale della salute binazionale (MAIS-B); rete binazionale di servizi di salute Piura-Loja; sistema di riferimento binazionale di salute; manuale per l'analisi della situazione di salute binazionale ASIS; piano di comunicazione binazionale. L'iniziativa prevede anche interventi infrastrutturali e di riequipaggiamento. L'intervento economicamente più importante riguarda la completa ristrutturazione/costruzione dell'ospedale binazionale di Macará e il suo equipaggiamento. A oggi è stato realizzato il 100% degli interventi infrastrutturali previsti (ospedale binazionale di Macará, 10 centri di salute e quattro interventi di risanamento basico) e tutti gli interventi riguardanti la fornitura di attrezzature, escluse due attività importanti ancora in esecuzione: equipaggiamento dell'ospedale binazionale di Macará; equipaggiamento ospedale di Sullana. Si è in attesa dell'avvio dell'ospedale binazionale di Macará per avviare la campagna di comunicazione per informare la popolazione della zona.

Sostegno al processo di ricostruzione post terremoto nella provincia di Chincha

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	72010-72040
Canale	bilaterale
Gestione	Ong affidata
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 1.920.000
Importo erogato 2009	euro 127.151,43-FE
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	nulla

In risposta al terremoto che ha colpito il Perù il 15 agosto 2007, il Governo italiano ha approvato un intervento di emergenza a favore

delle popolazioni colpite dal sisma nella provincia di Chincha, nella regione di Ica. La realizzazione delle attività – coordinate *in loco* dalla DGCS – sono state affidate a un *pool* di Ong italiane operative sul territorio: ASPEm, AVSI, COOPI e MLAL. La prima fase dell'iniziativa, svolta nel 2008 per un contributo erogato alla fine del 2007 di 600.000 euro, si è caratterizzata come un articolato programma di riabilitazione e riqualificazione, concentrando le proprie azioni nel settore socio-sanitario, ambientale e dei servizi essen-

ziali comunitari, con l'obiettivo di contribuire al processo di ripresa e normalizzazione delle condizioni di vita della popolazione colpita dal terremoto.

Gli interventi hanno riguardato: il risanamento ambientale; l'approvvigionamento idrico; il ripristino/rifacimento di reti fognarie; il ripristino di strutture sanitarie; la costruzione di servizi igienici negli accampamenti temporanei. Allo stesso modo sono state realizzate campagne formative rivolte alle categorie più vulnerabili

sui temi dell'igiene e dell'educazione ambientale (igiene personale e prevenzione di malattie, utilizzo di acqua sicura, raccolta rifiuti e riciclaggio) e campagne specifiche per il miglioramento della salubrità ambientale. La seconda fase del programma, che si attua nel 2009, si articola lungo i risultati conseguiti durante la prima fase, e in special modo nei settori del rafforzamento dei servizi di base, il controllo della situazione igienico-sanitaria, e la realizzazione di campagne formative e di prevenzione.

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma triennale rete andina per il rafforzamento delle istituzioni pubbliche operanti nel settore delle scienze alimentari	ordinaria	15111	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 500.000		dono	slegata	08	secondaria
Studio dei problemi di conservazione e restauro della Cappella Villegas, Chiesa de la Merced di Lima	ordinaria	16061	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 78.500		dono	slegata	08	secondaria
Progetto regionale triennale di appoggio alle piccole e medie associazioni di allevatori per la valorizzazione delle razze bovine autoctone	ordinaria	32130	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 570.000		dono	slegata	07: T2	secondaria
Programma di appoggio alla micro-impresa artigianale in Catacaos, Piura	ordinaria	32130	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 142.000	euro 142.000	dono	slegata	08: T2	secondaria
Programma regionale frontiere aperte	ordinaria	430	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.400.000	euro 500.000	dono	slegata	08	principale
Programma pluriennale per la creazione di una rete andina per la sericoltura	ordinaria	31120	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.000.000	euro 500.000	dono	slegata	08: T2	principale
Monitoraggio e valutazione delle politiche e strategie educative	ordinaria	11230	multilaterale	IADB PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 143.000		dono	slegata	02	secondaria

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma di assistenza tecnica per l'attuazione dell'Accordo di conversione del debito	ordinaria	16010	bilaterale	diretta PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.590.618	euro 538.600 (FLI)	dono	slegata/legata	08: T3-T1 01: T1	nulla
Iniziativa di emergenza in soccorso popolazione distretto di San Ramon colpita da alluvioni	emergenza	72010 43010	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 100.000	già erogato 2007	dono	slegata/legata	07: T3	nulla
Donne e giovani impresari nella promozione dello sviluppo locale	ordinaria	32130	bilaterale	Ong promossa: ASPEM PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 562.109 a carico DGCS	euro 164.349,68	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	08: T2	secondaria
Intervento integrato di riduzione della povertà urbana nel Cono Est di Lima	ordinaria	13010	bilaterale	Ong promossa: AVSI PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 943.468 a carico DGCS	euro 279.251,00	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	nulla
Promozione dello sviluppo sociale ed economico dei giovani dell'area a sud di Lima	ordinaria	11110	bilaterale	Ong promossa: CESVI PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 894.000 a carico DGCS	euro 280.000	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	nulla
Promozione dei diritti del lavoro e dello stato sociale in Perù	ordinaria	16010	bilaterale	Ong promossa: Progetto Sviluppo PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 635.460 a carico DGCS	euro 6.272,91 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2 08: T1	nulla
Conservazione e sviluppo sostenibile nelle zone umide della costa centrale del Perù	ordinaria	41030	bilaterale	Ong promossa: Terra Nuova PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 858.638 a carico DGCS	euro 9.800,60 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	07: T2-T1	nulla
Lotta all'abbandono scolastico mediante un programma di diagnosi e rieducazione per bambini/e con problemi di apprendimento a Villa el Salvador, Lima	ordinaria	11220	bilaterale	Ong promossa: CIES PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 643.430 a carico DGCS	euro 210.235,00	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	02	nulla
Una scuola sulle Ande -Formazione degli insegnanti e sostegno alle scuole delle zone più isolate nella regione di Ancash in un tempo di mutamento	ordinaria	11120	bilaterale	Ong promossa: IBO Italia PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 616.433,65 a carico DGCS	euro 160.710,44	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	02	nulla

REPUBBLICA DOMINICANA



Secondo il Rapporto sullo Sviluppo umano pubblicato dall'UNDP nel 2009, l'indice di sviluppo umano (HDI) per la Repubblica Dominicana nel 2007 è stato pari a 0,777 (90ª posizione su 192). Come è noto tale indice fornisce una misura composita dello sviluppo prendendo in considerazione l'aspettativa di vita alla nascita [72,4 anni], il tasso di alfabetismo (89,1%), il tasso di occupazione (73,5%) e il Pil pro capite (6.706 dollari). Sebbene il dato sia migliorato costantemente tra il 1980 e il 2007, l'indice di povertà umana (HPI) per lo stesso anno mostra che il 9,1% della popolazione vive in condizioni di estrema povertà, fatto supportato da indicatori significativi quali: la probabilità di non sopravvivere fino ai 40 anni, indice di condizioni sanitarie precarie (9,4%); il tasso di analfabetismo adulto, misura del livello di educazione (10,9%); la percentuale di popolazione priva di accesso ad acqua potabile (5%) e di bambini sottopeso (5%), che mostrano quante siano ancora le persone che non raggiungono uno standard di vita dignitoso. Da fonti ufficiali (sito della Presidenza della Repubblica), nel 2008 l'11,8% della popolazione viveva in estrema povertà. La distribuzione della ricchezza varia profondamente, tanto nell'intero Paese che a livello regionale. A livello nazionale il coefficiente di Gini è pari a 0,52 e il 10% delle famiglie più ricche ha un reddito 28 volte maggiore di quello del 40% dei più poveri. A livello regionale più del 50% delle famiglie povere si concentra nelle zone rurali, in cui si stima viva il 36% della popolazione dominicana. Il 56% delle famiglie rurali è

GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO DOMINICANO PER LA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ

Gli obiettivi del Piano per la riduzione della povertà del Governo dominicano comprendono l'impegno a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, in particolare la riduzione della povertà estrema e della fame. A partire dal 2006 il Governo dominicano ha investito 17.026.059.134 in valuta locale (340 milioni di euro circa) per programmi di assistenza sociale tesi a ridurre la povertà, tenendo conto soprattutto delle componenti più vulnerabili della popolazione come i bambini e gli anziani. Se inizialmente destinatari di tali aiuti erano 14.516 capifamiglia in varie province del Paese, oggi le famiglie beneficiarie sono più di 800.000 (ovvero 4,5 milioni di persone). Tali programmi mirano a dare un appoggio economico per coprire le necessità primarie delle famiglie e, in ultima istanza, ridurre la povertà. L'alimentazione, l'educazione, la salute e l'ambiente sono i principali temi che si vogliono affrontare.

La Rete di protezione sociale dominicana è imperniata sul programma "Solidaridad". Al momento della sua creazione, obiettivo fondamentale era costruire un sistema di assistenza sociale in cui l'erogazione degli aiuti fosse subordinata al rispetto di alcuni obblighi da parte dei beneficiari, pena la loro sospensione. Ad esempio, l'obbligo di dichiarare i figli alla nascita (attualmente il 30% dei poveri non risulta registrato); l'obbligo di vaccinare i figli; la partecipazione ogni quattro mesi a dei corsi organizzati dal Ministero della Salute pubblica per migliorare le abitudini alimentari e la salute. Le componenti principali di Solidaridad sono: "Comer es primero" che consente a 500.000 famiglie dominicane (2,5 milioni di individui) di ricevere aiuti alimentari (RD\$ 700); "Incentivo a la asistencia escolar" che offre sussidi a 217.000 famiglie per la scolarizzazione dei figli (RD\$ 150 per alunno) e "Incentivo a las personas Envejecentes", che beneficia altri 75.000 nuclei familiari (offre un contributo di RD\$ 600 per spese alimentari e per medicinali). Per quanto riguarda l'educazione superiore, un altro incentivo denominato IES di RD\$ 500 viene fornito attraverso il Ministerio de Educación a giovani di famiglie a basso reddito iscritti presso l'Universidad Autónoma de Santo Domingo. Nel 2008 il Despacho de la Primera Dama de la República ha attuato il programma "Progresando" di cui hanno finora beneficiato più di 130.000 famiglie delle 18 province più povere. Sempre nel 2008 ha preso piede il progetto "Bono Gas" attraverso il quale, a oggi, il Governo dominicano ha assegnato a 800.000 famiglie delle zone più povere del Paese un buono per l'acquisto di sei galloni di gas al mese per utilizzo domestico. È previsto a breve l'inizio del progetto "Bono Luz".

Il Piano del Governo prevede anche l'aumento e la razionalizzazione della spesa pubblica sociale, accompagnati da azioni e provvedimenti legislativi come misure fiscali e monetarie a tassi di interesse competitivi per favorire una crescita costante del Pil; l'impiego del 15% del Pil nel 2015 per la spesa sociale, migliorando il sistema sanitario e scolastico; la preservazione delle risorse naturali e la prevenzione e la risposta ai frequenti disastri naturali; la riforma della previdenza sociale. Il livello attuale della spesa sociale è solo del 4% del Pil circa (2,8% per l'educazione e 1,5% per la sanità) a fronte di una media del 6% per la regione dell'America Latina e dei Caraibi.

indigente, il 17% vive invece in condizioni di estrema povertà. Il tasso di povertà è quindi praticamente due volte più elevato nelle aree rurali che nei centri urbani. In certe regioni (come Enriquillo ed El Valle) la percentuale raggiunge quasi il 70%.

Tali dati non possono che avvalorare la tesi che la Repubblica Dominicana è un Paese caratterizzato da una forte disuguaglianza, in cui le differenze di reddito e di possibilità – non solo economiche ma anche culturali e sociali – si sono consolidate negli anni dando origine a una dinamica negativa che aumenta l'emarginazione sociale. Per quanto attiene alla cooperazione dell'Unione europea, la Repubblica Dominicana ha aderito alla Convenzione di Lomé nel 1989 e, successivamente all'Accordo di Cotonù; ha negoziato in qualità di membro del CARIFORUM la conclusione di un Accordo di partenariato economico (EPA) con l'UE, firmato il 16 dicembre 2007 ed

entrato in vigore il primo gennaio 2008. Il Governo guida il processo di programmazione delle risorse, con la partecipazione delle istituzioni della società civile, la Delegazione dell'Unione europea e la Direzione Generale della Cooperazione Multilaterale per il Fondo europeo di sviluppo (DIGECOM), che dipende dal Ministero dell'Economia e sviluppo e ha la responsabilità della gestione dei programmi. Ogni 5 anni viene sottoscritto un programma generale coesistito con la UE. La locale delegazione dell'Unione organizza regolarmente riunioni di informazione e di coordinamento con i rappresentanti delle Ambasciate europee accreditate (Italia, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Regno Unito) in relazione ai programmi in atto o previsti nella Repubblica Dominicana nel quadro del FES. I rappresentanti dell'UNICEF, della FAO e dell'UNDP indicano spesso riunioni per discutere dei programmi di loro specifica com-

petenza (tutela dell'infanzia, agricoltura e sicurezza alimentare, raggiungimento degli Obiettivi del Millennio). Il rappresentante della Banca Mondiale diffonde regolarmente studi sulle sfide che il Paese deve affrontare in materia di sviluppo: dalla lotta alla povertà estrema alle carenze dei settori salute ed educazione, fino all'esigenza di rafforzare le istituzioni governative e sociali.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana opera nella Repubblica Dominicana da circa 10 anni, realizzando progetti a gestione diretta o affidati a Ong italiane che hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- ▶ programmi a beneficio di minori e adolescenti;
- ▶ estensione del sistema associativo e cooperativo realizzando programmi a favore dei produttori organizzati, rafforzando o costituendo complessi agroindustriali;
- ▶ interventi di emergenza a favore degli abitanti delle comunità danneggiate dal passaggio di uragani e cicloni;
- ▶ progetti per rafforzare il sistema educativo e sanitario statale;
- ▶ programmi per lo sviluppo ecosostenibile.

Principali iniziative¹⁴

Prevenzione e controllo dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori a fini commerciali, fase finale del progetto "Prevencion y lucha a la explotacion infantil en el turismo"

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16010
Canale	multilaterale
Gestione	UNICEF
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 607.760+62.822,22 (FE)
Importo erogato 2009	già erogato 2007
Tipologia	dono
Grado di legamento	slegata
Obiettivo del millennio	O8
Rilevanza di genere	secondaria

Per rafforzare i risultati ottenuti nel precedente "Programma multilaterale per la prevenzione e il controllo dell'abuso e dello sfruttamento dei minori a fini commerciali" (concluso nel 2006) e

¹⁴ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

garantire la maggior sostenibilità possibile al programma, è stato concordato con le autorità dominicane e con l'UNICEF di realizzarne una nuova e conclusiva fase, della durata di un anno. Obiettivo generale del progetto è di contribuire a rafforzare le capacità istituzionali e della società civile per la prevenzione, l'assistenza e il controllo giudiziario e sociale dell'abuso e dello sfruttamento sessuale commerciale dei minori, nel quadro del "Sistema di protezione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti" previsto dalla legge 136/03. Tale nuova fase, avviata alla fine del 2007, prevede anche una componente di turismo sostenibile a Samaná – una delle province del Paese maggiormente a rischio di sfruttamento sessuale/commerciale di bambini e adolescenti – eseguita con la collaborazione della Ong italiana ICEI. Beneficiari diretti del programma sono i minori, in particolare quelli vittime di abuso, sfruttati sessualmente e a rischio nelle municipalità interessate. La durata prevista era di 12 mesi (giugno 2008-agosto 2009) ma è stata richiesta una proroga dall'Unicef per estendere la durata del progetto al dicembre 2009.

Centro di formazione e assistenza per giovani vulnerabili provenienti da condizioni disagiate nella Repubblica Dominicana

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11330
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: ISCOS
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 515.543 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 119.538,10
Tipologia	dono
Grado di legamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	O1: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il programma, iniziato il 21 luglio 2007, vuole garantire una possibilità di emancipazione a ragazzi svantaggiati di Higuey, dando loro una formazione che faciliti concretamente l'accesso al mondo del lavoro e sottraendoli a prostituzione e delinquenza. Per conseguire tale risultato si sta realizzando una struttura modulare e polifunzionale, atta a ospitare attività formative, professionali di elevato standard, nonché una corretta assistenza di base per tutte le problematiche derivanti dalla difficile realtà socio-economica dei beneficiari. Si svolgono azioni finalizzate alla salvaguardia, alla crescita e allo svi-

luppo globale della persona e della realtà economica e sociale del comprensorio. Obiettivo generale è di stimolare l'occupazione giovanile nel settore turistico del comprensorio della regione dell'est e più specificatamente della città di Higuey – per contribuire all'emancipazione dei giovani "svantaggiati" dell'area – in sinergia con le politiche occupazionali e formative del Governo. L'obiettivo specifico è l'accesso al mercato del lavoro per 240 giovani le cui abilità siano state migliorate tramite un'adeguata formazione professionale.

Guariquén II: la rotta dello zenzero – progetto integrato di valorizzazione turistica, agricola e culturale del territorio di Las Galeras di Samaná

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	33210
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: ICEI/UCODEP
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.042.408,78 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 3.529,38 (solo oneri)
Tipologia	dono
Grado di legamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	O8: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il Programma, di durata triennale, è stato approvato nel luglio 2007 e avviato nel maggio 2008. Vuole promuovere lo sviluppo integrato e armonico del territorio di Las Galeras (Provincia di Samaná) valorizzandone le risorse naturali, sociali e culturali, intervenendo in tre settori differenti e tematiche distinte: agricoltura, turismo e cultura. In campo agricolo i beneficiari del progetto saranno in grado di realizzare una produzione biologica, in particolare dello zenzero. Obiettivo specifico è creare un modello di gestione e valorizzazione del territorio, valorizzando le risorse locali. In particolare si punta alla creazione della *Rotta dello zenzero* che comprende non solo una produzione agricola efficiente e conforme ai più alti standard qualitativi – ma anche la messa in moto di un indotto legato a questo prodotto che complementi e valorizzi tanto la produzione agricola quanto la cultura legata allo zenzero – da utilizzare come prodotto turistico. La logica è quindi quella di passare dalla valorizzazione del prodotto tipico (lo zenzero), alla valorizzazione dell'intero territorio attraverso la creazione di una rete di soggetti economici che offrono servizi alla popolazione locale e ai turisti che annualmente visitano la zona.

Promozione e diffusione di buone pratiche educative a favore dell'infanzia nelle scuole primarie

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11240
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: UCODEP
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 839.982 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 322.736
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio: 02: T1	
Rilevanza di genere	secondaria

Obiettivo del progetto è di contribuire al miglioramento della qualità dell'educazione nella Repubblica Dominicana, diffondendo un ap-

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Intervento sistemico per gruppi marginali in Centro America - Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Rep. Dominicana, Haiti, Costa Rica	ordinaria	160	multilaterale	IILA/INA-FICT PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.465.200-regionale-	euro 0,00	dono	slegata	08: T2	secondaria
Café y Caffè: Rete Regionale per l'appoggio ai piccoli produttori di caffè - Guatemala (Huehuetenango), El Salvador, Honduras, Nicaragua, República Dominicana, Costa Rica	ordinaria	31192 31161	bilaterale	IAO PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.006.600-regionale	euro 0,00	dono	legata	07: T1	secondaria
ChocoCaribe-Centroamerica - República Dominicana, Guatemala, El Salvador, Cuba, Haiti, Honduras, Costa Rica, Messico, Nicaragua, Panamá	ordinaria	31120	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.500.000 di cui euro 280.000 apporto DGCS	euro 0,00-già erogato	dono	slegata	08: T2	secondaria
Diversificazione agricola e rafforzamento delle catene commerciali per lo sviluppo umano delle zone transfrontaliere	ordinaria	31192	bilaterale	Ong promossa: UCODEP PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.288.435 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)	07: T2	secondaria

proccio metodologico innovativo basato sullo sviluppo integrale del bambino, promosso nelle scuole dell'infanzia e primaria. In particolare l'intervento si propone di estendere alla zona sud di frontiera con Haiti (Barahona e Bahoruco), l'esperienza già realizzata con successo nella regione Nord-est e basata su una concezione olistica dello sviluppo del bambino. Innanzitutto si tratterà di riorganizzare, raggruppare e rielaborare i contenuti e gli aspetti metodologici che hanno distinto l'azione dell'UCODEP degli ultimi 10 anni nel settore educativo, così da renderli adattabili al contesto specifico della zona di frontiera, che si caratterizza per una presenza importante di immigrati haitiani e per condizioni e tessuto sociale differente da quello della zona Nord-est del Paese. In quest'ultima, invece, l'intervento interesserà i bambini della scuola primaria compresi tra i 6 e gli 8 anni, che potranno beneficiare di un progetto educativo attento ai loro bisogni specifici e in grado di assicurare coerenza e continuità con l'approccio didattico e le metodologie già sperimentate nella scuola dell'infanzia. La durata prevista del progetto è di 36 mesi a partire dal 2009.

EN RED: Azioni di sviluppo integrato e promozione dei diritti umani a favore di minori in situazione di strada e donne capofamiglia

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16050
Canale	bilaterale (Ong promossa: VIS)
Gestione	
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.642.080 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 547.375,72
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto, iniziato nel 2009 e con durata triennale, mira a: recuperare minori lavoratori in situazioni di disagio sociale; offrire servizi alla popolazione in ambito legale e dei diritti umani, socio-familiare, pedagogico e lavorativo, valorizzando e rafforzando le capacità della suddetta rete.

URUGUAY



Una prudente politica monetaria, accompagnata da una rigorosa politica fiscale e dalla prosecuzione delle riforme del settore bancario iniziate nel 2008, ha consentito all'Uruguay di mantenere – anche nel 2009 – i livelli di benessere economico precedenti alla crisi del 2002. Nonostante la difficilissima congiuntura internazionale, l'anno si è chiuso con un Pil in leggera crescita, mentre per il 2010 è atteso un tasso di incremento del 4%. L'ottima *performance* dell'Uruguay nel 2009 non deve comunque far dimenticare che sussistono alcune storiche criticità dell'economia locale quali: l'elevato debito pubblico; un sistema finanziario con segni di debolezza; l'elevata inflazione che mina il potere d'acquisto di una fascia sempre più ampia della popolazione; gli ostacoli agli investimenti e l'eccessivo apprezzamento della moneta locale; tutti elementi che frenano la crescita potenziale dell'Uruguay e la sua capacità di competere adeguatamente sul mercato globale. Il Governo uscente – cui succederà dal marzo 2010 un nuovo esecutivo guidato dalla stessa maggioranza – aveva lanciato nel 2005 un piano strategico di riduzione della povertà diviso in due tappe. Nella prima, attraverso il PANES (*Plan de Atención Nacional a la Emergencia Social*), si è fronteggiata l'emergenza sociale sostenendo economicamente i più poveri. Dal 2008 è partita la seconda fase, denominata Piano di equità, incentrata sull'ottenimento di un posto di lavoro stabile e legale per gli appartenenti alla fascia di popolazione più svantaggiata. L'azione proseguirà sotto l'impulso del nuovo Governo, nel segno della continuità.

ATTIVITÀ E COORDINAMENTO IN LOCO DEI DONATORI

Nel 2009 è proseguita l'azione di coordinamento *in loco* tra i donatori internazionali, anche grazie al fatto che l'Uruguay è uno degli otto paesi pilota – l'unico in America Latina e il solo a medio reddito tra quelli selezionati a livello mondiale – prescelto per testare sul campo il rinnovamento delle istituzioni ONU nel più ampio progetto di riforma delle Nazioni Unite denominato "ONE UN". Le varie agenzie della famiglia ONU presenti a Montevideo (UNDP, UNIDO, OMS/OPS, FAO, OIL, UNESCO, UNICEF, UNOPS, IOM, UNIFEM) hanno realizzato nel 2009 – singolarmente o in forma congiunta – circa 90 programmi di cooperazione, soprattutto nelle seguenti aree: sviluppo della competitività attraverso miglioramenti nel settore tecnologico che permettano una crescita economica sostenibile; coesione sociale e riduzione della povertà attraverso la reintegrazione dei minori appartenenti alle fasce sociali più deboli; sicurezza alimentare e nutrizionale; governabilità; conservazione dell'ambiente e uso sostenibile delle risorse naturali. Importante, inoltre, l'appoggio proveniente dalle banche di sviluppo. La Banca Mondiale, ad esempio, è impegnata in diversi progetti (al momento 11, per un totale di circa 250 milioni di dollari in prestiti agevolati), che si focalizzano nelle seguenti aree: infrastrutture, energia, educazione, sanità, pubblica amministrazione, gestione di risorse naturali, agricoltura, sociale. Il BID (*Banco Interamericano de Desarrollo*) ha 20 progetti – di cui 14 attivi e sei in preparazione – per un totale di 6 milioni di dollari. I contributi BID si concentrano principalmente su programmi che spaziano dallo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese al sostegno dei processi di modernizzazione statale e all'aiuto ai gruppi sociali più vulnerabili, favorendo l'accesso ai finanziamenti per nuove infrastrutture. Per ciò che riguarda l'Unione europea – sulla base del *Memorandum of Understanding* del marzo 2001 firmato con il Governo di Montevideo – sono stati stanziati, nel quadro del *Country Strategy Paper 2007-2013* elaborato da Bruxelles per l'Uruguay, ben 31 milioni di euro (rispetto ai 18,6 del periodo 2001-2006) per programmi di cooperazione nei settori della "coesione sociale e territoriale" (URUGUAY INTEGRA) e in quello "dell'innovazione, ricerca e sviluppo economico" (URUGUAY INNOVA). Da segnalare, inoltre, i programmi realizzati attraverso le Ong (di cui alcune italiane), per un totale di circa 4 milioni di euro che finanziano sei progetti al momento attivi nelle seguenti aree: riduzione della povertà, formazione, aumento dell'occupazione, sostenibilità ambientale. La locale Delegazione dell'Unione europea promuove, infine, riunioni di coordinamento periodiche sull'attività di cooperazione dei vari paesi membri (tra i più attivi, oltre all'Italia, Spagna, Francia e Germania), nell'ottica dell'implementazione del Codice di condotta approvato in ambito UE.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana in Uruguay risponde pienamente alle priorità di sviluppo del Paese individuate dal Governo locale: sostegno alle fasce più svantaggiate della popolazione e crescita dell'occupazione rafforzando il settore imprenditoriale (micro e piccole e medie imprese). In fase di programmazione degli interventi il coinvolgimento della società civile è particolarmente elevato per quanto concerne i programmi realizzati dalle Ong. Il coordinamento *in loco* dei donatori in ambito UE è ancora in una fase iniziale per ciò che attiene all'applicazione del Codice di condotta e alla divisione del lavoro. Nel 2009 sono state effettuate riunioni di coordinamento tra tutti i donatori UE, per procedere a una "mappatura" degli interventi operati dai singoli paesi membri. L'impegno dell'Italia – oggi tra i maggiori donatori internazionali in Uruguay – abbraccia tutti gli otto Obiettivi del Millennio, concentrandosi in prevalenza su iniziative a elevato impatto sociale, che favoriscono i programmi volti al recupero dell'occupazione e alla creazione e consolidamento di piccole e medie imprese; non-

ché alla riduzione della povertà e delle situazioni di disagio delle componenti più deboli della popolazione.

Le iniziative italiane più rilevanti al momento attive nel Paese – sia in termini di impegno economico che di visibilità – sono sicuramente quelle legate alle due linee di credito d'aiuto per il settore delle Pmi e per il sistema sanitario pubblico.

Principali iniziative¹⁵**Programma a favore della piccola e media impresa italo-uruguayana e uruguayana attraverso il sostegno a progetti a elevato impatto sociale**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento ad altri enti: Ministero dell'Economia dell'Uruguay
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 20.000.000
Importo erogato 2009	euro 120.282,81
Tipologia	credito d'aiuto
Grado di slegamento	parzialmente slegata (50%)
Obiettivo del Millennio	08: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il programma è destinato alle piccole e medie imprese per facilitare il loro accesso al credito e aumentare l'occupazione. La linea di credito è utilizzata per l'acquisto di beni e servizi che devono essere, per almeno il 50%, di origine italiana.

Programma a favore del sistema sanitario pubblico dell'Uruguay

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12110-12220
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento ad altri enti: Ministero della Salute dell'Uruguay
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 15.000.000
Importo erogato 2009	euro 15.309,74 (FE)
Tipologia	credito d'aiuto
Grado di slegamento	parzialmente slegata (50%)
Obiettivo del Millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

¹⁵ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

L'iniziativa vede come beneficiari diretti gli utenti del sistema sanitario pubblico nazionale. La linea di credito viene utilizzata per l'acquisto di beni e servizi che devono essere, almeno per il 50%, di origine italiana.

Nel 2009 si è conclusa la prima licitazione e sono state consegnate le apparecchiature sanitarie da parte delle aziende aggiudicatarie. La seconda licitazione è terminata a fine anno con l'aggiudicazione dei rimanenti lotti. La firma dei relativi contratti è prevista entro la prima metà del 2010.

Progetto REDEL. Recupero dell'occupazione attraverso l'appoggio alla creazione e al consolidamento delle micro e piccole imprese nel quadro di strategie di sviluppo economico locale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16020
Canale	multilaterale (OIL)
Gestione	
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 3.000.000
Importo erogato 2009	euro 0,00 (erogato in annualità precedenti)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del Millennio	01: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto REDEL, attivato nel 2004 con la partecipazione di OIL, Ministero del Lavoro uruguayano e Italia Lavoro (agenzia tecnica del Governo italiano), è formalmente terminato il 30 giugno 2009. Il programma è stato destinato a ottimizzare il locale mercato del lavoro, migliorandone sia l'offerta – creando e consolidando micro e piccole imprese – che la domanda, mediante assistenza tecnica al locale Ministero del Lavoro.

Winner – Women into the New Network for Entrepreneurial Reinforcement – Latin America Network

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15164-42010
Canale	multilaterale (UNDP)-regionale
Gestione	
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.619.915
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di legamento	slegata
Obiettivo del Millennio	03: T1
Rilevanza di genere	principale

È un programma regionale – terminato nel febbraio 2009 – che aveva l'obiettivo di aumentare la capacità imprenditoriale delle donne attraverso la formazione nel settore informatico, per promuovere le micro e piccole imprese femminili, con il conseguente accesso dei loro prodotti a mercati locali, regionali e internazionali.

Alta formazione per i quadri dirigenti dei paesi del Mercosur

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11430-11110
Canale	bilaterale (contr. concesso ex art. 18) del Regolamento attuativo della Legge n.49/87]
Gestione	affidata al Raggruppamento Temporaneo di Scopo ITACA "La Sapienza"-CFI-CIRPS
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 1.030.000 (70% MAE, 30% a carico del Consorzio delle Università)
Importo erogato 2009	euro 265.159,78
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

Si tratta di un programma regionale che ha concluso la sua seconda fase/annualità e che si propone di contribuire al processo

di integrazione regionale attraverso la formazione di una cultura comunitaria nei paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela). L'alta formazione è diretta allo studio sulle possibilità d'integrazione delle politiche del Mercosur in alcuni settori fondamentali: sono state previste, a tal fine, lezioni teorico-pratiche a Montevideo, Roma e Bruxelles.

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Dialogo de saberes: progetto di sostenibilità della coltivazione, raccolta e trasformazione delle piante medicinali	ordinaria	43010	bilaterale	Ong promossa: ICEI PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	euro 545.858,48 a carico DGCS	euro 137.675,69	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T1	secondaria
Ivoke Jey. Scuole sostenibili: gestione integrata e partecipativa in salute, nutrizione e ambiente in scuole urbane e rurali con scarse risorse	ordinaria	43010	bilaterale	Ong promossa: CIES PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	euro 539.034,50 a carico DGCS	euro 156.328,13	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	07: T1 02: T1	secondaria
Programma di riattivazione economica e creazione di lavoro attraverso la promozione del cooperativismo ed il recupero di imprese nel Dip.to di Canelones	ordinaria	31194-99810	bilaterale	Ong promossa: COSPE PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors. SI	euro 357.912,37 a carico DGCS	euro 0,00 (già erogati)	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	08: T1	nulla
Creazione e funzionamento dell'Istituto di ricerca e formazione per le micro e piccole imprese (Irfomipi)	ordinaria	92010-25010-32130	bilaterale	Ong promossa: CESVI PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	euro 876.000 a carico DGCS	euro 274.220	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.)	08-01: T1	secondaria